

1. Record Nr.	UNISA996337165003316
Autore	Camerlengo Quirino
Titolo	Costituzione e promozione sociale // Quirino Camerlengo
Pubbl/distr/stampa	Bologna, Italy : , : Societa editrice il Mulino, , 2014
ISBN	88-15-31696-5
Descrizione fisica	1 online resource (456 pages)
Disciplina	342.02
Soggetti	Constitutional law
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	<p>Ringraziamenti -- Capitolo primo -- L'eguaglianza sostanziale: profili teorici e normativi -- 1. Frammenti di teoria dell'eguaglianza -- 1.1. Introduzione al tema e premesse metodologiche -- 1.2. Frammenti teorici a proposito dell'eguaglianza -- 1.3. Il cammino dell'eguaglianza -- 1.4. A proposito di egualitarismo -- 2. Sull'eguaglianza sostanziale nella Costituzione italiana -- 2.1. Intorno alla portata dell'art. 3, secondo comma, della Costituzione -- 2.2. Il fine dell'eguaglianza sostanziale -- 2.3. Le due dimensioni (formale e sostanziale) dell'eguaglianza a confronto -- 2.4. Liberta ed eguaglianza -- Capitolo secondo -- L'eguaglianza sostanziale come eguaglianza delle opportunita (o nei punti di partenza) -- 1. Introduzione -- 2. L'eguaglianza nei punti di partenza: riassunto delle posizioni dottrinali -- 3. L'eguaglianza nei punti di partenza e il liberalismo -- 3.1. (segue): Einaudi e l'eguaglianza delle opportunita -- 4. Eguaglianza nei punti di partenza e merito individuale -- 5. Punti di partenza vs punti di arrivo -- Capitolo terzo -- La Corte costituzionale e il principio di eguaglianza sostanziale -- 1. Il principio di eguaglianza sostanziale e il sindacato di costituzionalita delle leggi: impressioni e suggestioni introduttive -- 2. Verso l'analisi della giurisprudenza costituzionale in tema di eguaglianza sostanziale -- 3. Il principio di eguaglianza sostanziale al fine di garantire l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali -- 4. La Corte costituzionale e l'eguaglianza (sostanziale) nei punti di partenza -- 5. La rimozione degli ostacoli -- 6. Eguaglianza nei punti di partenza e «pieno sviluppo della persona umana» -- 7. Eguaglianza nei punti di partenza e «effettiva</p>

partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese» -- 8. Eguaglianza sostanziale e principio di ragionevolezza -- 9. Uno sguardo di sintesi -- Capitolo quarto -- I diritti sociali nel diritto costituzionale vivente -- 1. Cenni introduttivi al tema dei diritti sociali -- 1.1. (segue): fondamento e natura dei diritti sociali -- 1.2. (segue): solo i diritti sociali «costano»? -- 2. Premessa metodologica allo studio della Costituzione vivente in tema di diritti sociali: il caso di Sonia Sotomayor, giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, e la sua ascesa sociale -- 3. I diritti sociali nel focolare domestico -- 3.1. (segue): la protezione della maternità, specie in ambito lavorativo -- 3.2. (segue): la protezione dell'infanzia e della gioventù -- 4. Casa dolce casa -- 5. Eguaglianza di opportunità e opportunità di lavoro -- 5.1. (segue): la tutela e la promozione della donna lavoratrice, tra divieti di discriminazione e azioni positive -- 5.2. (segue): gli altri soggetti deboli, ossia i minori e le c.d. categorie protette -- 5.3. (segue): libertà sindacale e diritto di sciopero -- 6. Assistenza e previdenza -- 7. Salute e opportunità -- 8. Istruzione e ascesa sociale -- 8.1. (segue): il diritto allo studio e le scuole private -- 9. Uno sguardo d'insieme e alcune riflessioni realistiche -- Capitolo quinto -- La mobilità sociale: i principali contributi teorici ed empirici -- 1. Introduzione al concetto di mobilità sociale -- 2. Verso lo studio della mobilità sociale -- 3. Il pensiero sociologico classico: la «dinamica della popolazione eccedente» -- 3.1. (segue): dal positivismo utopistico al relativismo antropologico -- 3.2. (segue): la mobilità sociale come freno alle pulsioni rivoluzionarie nelle teorie delle élite -- 3.3. (segue): l'approccio multidimensionale nel pensiero weberiano -- 3.4. (segue): la nascita degli studi sulla mobilità sociale -- 4. La ricerca empirica contemporanea: l'esperienza nordamericana tra le due guerre mondiali e sino agli anni Settanta -- 4.1. (segue): la «mobilità perfetta» -- 4.2. (segue): la tesi della convergenza -- 4.3. (segue): lo status attainment -- 4.4. (segue): il controverso ruolo assolto dall'istruzione -- 4.5. (segue): mobilità assoluta e mobilità relativa -- 5. Gli studi relativi alla mobilità sociale in Italia -- 5.1. (segue): le classi sociali in Italia -- 5.2. (segue): l'analisi della mobilità sociale in Italia nel secondo dopoguerra -- 5.3. (segue): la mobilità sociale in Italia negli studi più recenti -- 6. Le più recenti rilevazioni in ambito istituzionale, anche sovranazionale -- 7. L'istruzione e la mobilità sociale: alcuni dati e alcune riflessioni -- 8. Riflessioni per impostare una nuova visione dell'eguaglianza sostanziale -- Capitolo sesto -- La nozione di «classe dirigente» e i limiti dell'eguaglianza delle opportunità -- 1. Il percorso da seguire -- 2. Potere e stratificazione sociale in uno Stato di democrazia costituzionale -- 2.1. (segue): l'apparente estraneità della mobilità sociale dagli ambiti di indagine esplorati dal costituzionalista -- 2.2. (segue): il potere, ossia una entità eclettica e multiforme -- 2.3. (segue): Costituzione, democrazia, potere -- 3. Classe dirigente e democrazia: un primo passo -- 4. Uno sguardo alle teorie delle élite -- 4.1. (segue): l'elitismo tra pluralismo e democrazia -- 4.2. La nozione giuridica, di diritto costituzionale, di «classe dirigente» e di «promozione sociale» -- 5. Limiti dell'interpretazione dell'eguaglianza sostanziale come eguaglianza delle opportunità o nei punti di partenza: posizione del problema -- 5.1. (segue): la radicata enfasi posta sulla dimensione economica -- 5.2. (segue): l'eguaglianza delle opportunità e i c.d. soggetti deboli -- Capitolo settimo -- La promozione sociale come valore costituzionale -- 1. Il fondamento costituzionale della promozione sociale -- 1.1. Il tipo di società prefigurata dalla Costituzione -- 1.2. Alla ricerca del fondamento costituzionale della promozione sociale: il rapporto con l'eguaglianza delle opportunità -- 1.3. Promozione sociale, principio personalista, pari dignità sociale --

1.4. Promozione sociale e democrazia -- 1.5. La combinazione dei principi costituzionali a fondamento della promozione sociale -- 2. L'attuazione della promozione sociale -- 2.1. Cosa non si può fare neppure in nome del valore costituzionale della promozione sociale: in particolare, azioni positive e quote riservate -- 2.2. Stato sociale e Stato di diritto: un rapporto circolare -- 2.3. Proposte eterodosse in tema di istruzione e promozione sociale -- 2.4. Concorsi pubblici ed esami di Stato di fronte alla promozione sociale -- 2.5. Il potere, ossia un problema di responsabilità -- 2.6. Possibili cure in nome della promozione sociale ...

---

## Sommario/riassunto

Il tasso di mobilità sociale in Italia è tra i più bassi del mondo occidentale. Molte sono le cause di tale situazione e altrettanto numerose - e fra loro diverse - le analisi condotte nei vari ambiti scientifici. Ma il senso di disagio che si prova di fronte a questo dato si rafforza nel constatare che la nostra Costituzione reca, tra i principi fondamentali, quello di eguaglianza sostanziale: principio che impone alle istituzioni di intervenire per ridimensionare il divario tra ceti sociali, promuovendo il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione alla vita comunitaria. L'eguaglianza sostanziale è stata interpretata, pressoché universalmente, come eguaglianza nei punti di partenza. E questa la lettura che meglio di altre è in grado di cogliere le straordinarie potenzialità del testo costituzionale? Questo volume intende dimostrare come sia possibile proiettarsi oltre tale interpretazione, e anche come sia possibile enucleare dalla lettura combinata di alcuni tra i principi fondamentali dell'ordinamento italiano il valore costituzionale della promozione sociale, pur senza accedere all'idea, per molti versi insostenibile, di eguaglianza di risultato.

---

2. Record Nr.	UNINA9910811399403321
Autore	Gregson Ian
Titolo	Character and Satire in Post War Fiction
Pubbl/distr/stampa	London, : Bloomsbury Publishing, 2006
ISBN	1-282-02446-9 9786612024467 1-4411-3000-4
Edizione	[1st ed.]
Descrizione fisica	1 online resource (190 p.)
Collana	Continuum Literary Studies
Disciplina	823.920927 823/.9140927
Soggetti	American fiction Caricature in literature Character in literature Electronic books English fiction Satire, American Satire, English World War, 1939-1945 English Languages & Literatures English Literature
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Description based upon print version of record.
Nota di contenuto	Contents; Acknowledgements; Introduction; 1 Subverting Racist Caricature: Ralph Ellison and Toni Morrison; 2 Joseph Heller's Allegories of Money; 3 Philip Roth's Vulgar, Aggressive Clowning; 4 Joyce Carol Oates's Political Anger; 5 Muriel Spark's Puppets of Thwarted Authority; 6 Magic Realism As Caricature: Angela Carter and Salman Rushdie; 7 The Caricaturist As Celebrity: Martin Amis and Will Self; 8 Caricature Versus Character: The Self As Cartoon; Notes; Bibliography; Index; A; B; C; D; E; F; G; H; J; K; L; M; N; O; P; R; S; T; U; V; W
Sommario/riassunto	This monograph analyses the use of caricature as one of the key

strategies in narrative fiction since the war. Close analysis of some of the best known postwar novelists including Toni Morrison, Philip Roth, Joyce Carol Oates, Angela Carter and Will Self, reveals how they use caricature to express postmodern conceptions of the self. In the process of moving away from the modernist focus on subjectivity, postmodern characterisation has often drawn on a much older satirical tradition which includes Hogarth and Gillray in the visual arts, and Dryden, Pope, Swift and Dickens in literature. Its key

---